

Bonomi lancia l'Opa su Permasteelisa

Insieme ai fondi Alpha liquida i soci scomodi e sale al 61,5%

Lanzavecchia: "La società è sana e si svilupperà nei pannelli solari e tecnologie verdi"

SARA BENNEWITZ

MILANO — Si è risolta con il lancio di un'Opa la travagliata storia dell'azionariato di Permasteelisa. Uno dei soci di riferimento dell'azienda veneta di costruzioni, ovvero l'Investindustrial di Andrea Bonomi insieme al fondo Alphaguidato da Edoardo Lanzavecchia, hanno infatti liquidato alcuni importanti storici azionisti di Permasteelisa, e si apprestano a lanciare sul mercato un'offerta a 13 euro per azione. Il fondo Amber Capital (19,1%) e il costruttore veneto Luigi Cimolai (15,8%) hanno venduto a un nuovo veicolo lussemburghese Cima sa. Queste due partecipazioni, insieme a quelle conferite dal management e da Investindustrial, portano Bonomi e Lanzavecchia ad avere attraverso Cima il 61,5% di Permasteelisa, maggioranza che comporta il lancio di un'Offerta obbligatoria. Amber e Cimolai hanno ceduto i loro pacchetti allo stesso prezzo offerto al mercato, incassando rispettivamente 68,4 e 56,6 milioni. L'operazione da circa 360 milioni è condizionata al via libera dell'Antitrust, che dovrebbe arrivare entro il 30 ottobre.

Investindustrial era entrata in Permasteelisa nel 2002 rilevando circa il 15% della società dal vecchio management e spendendo 17,6 euro per azione. Negli ultimi sette anni tramite nuovi acquisti sul mercato e grazie ai dividendi, Bonomi aveva mediato il prezzo di carico del suo 22,2% di Permasteelisa a 13,8 euro, poco meno dell'attuale offerta. Tuttavia Investindustrial aveva incontrato notevoli difficoltà, sia con il vecchio management guidato da Enzo Pavan, sia con alcuni nuovi soci di riferimento, tra cui Cimolai, che avevano chiesto la redistribuzione delle riserve del gruppo veneto. E così la divergenza di vedute sulla gestione di Permasteelisa all'interno dell'azionariato aveva anche rallentato gli investi-

menti di un gruppo che è cresciuto anche grazie alle acquisizioni e che si è ritagliato una leadership a livello mondiale. Ma questa volta Bonomi ha imparato la lezione, e per affrontare la nuova fase di rilancio, ha scelto come compagno di viaggio un altro fondo di private equity con cui condividere le stesse strategie. Alpha e Investindustrial hanno entrambi un orizzonte d'investimento di medio termine (ovvero 5-7 anni) e intendono ritirare Permasteelisa dalla Borsa per investire, insieme al management guidato da Nicola Greco, nel rilancio del gruppo.

«Questa è un'azienda con margini interessanti ed è gestita da un management molto capace - commenta Lanzavecchia - esistono nuove aree di business da sviluppare, tra cui quello dei pannelli solari e delle nuove tecnologie eco compatibili, che saranno potenziate anche grazie alle acquisizioni». E così ora Permasteelisa sarà controllata da un veicolo lussemburghese partecipato al 47,4% da Investindustrial, al 40,8% dal fondo Alpha e all'11,8%

dal management (attraverso Andimahia). Il titolo in Borsa, che era salito anche sulle speculazioni di un riassetto dell'azionariato, ieri si è adeguato ai valori dell'offerta perdendo il 4% e scivolando a 12,9 euro.

